

Cassa DDPP, salgono i tassi dei mutui

In rialzo i tassi di interesse sui mutui praticati dalla cassa depositi e prestiti. I nuovi livelli sono stati fissati al 4,85% per i mutui a tasso fisso a 10 anni (era il 4,25%), 5,15% per quelli a 15 anni (4,60%) e 5,35% per quelli a 20 anni (4,85%). Crescono anche i tassi variabili, rispettivamente dello 0,10% quelli a 10 anni, 0,15% quelli a 15 anni e 0,20% quelli a 20 anni. Lo ha stabilito il ministro del tesoro, con decreto pubblicato sulla G.U.



Bologna, ex tossici operatori in comunità

Ex tossicodipendenti diventano operatori di comunità terapeutiche: parte, infatti, in Emilia Romagna il primo corso di formazione per circa 200 persone, in maggior parte ex tossicodipendenti, varato dalla Regione in collaborazione con numerose comunità dell'Emilia Romagna, tra cui quelle di San Patrignano, Papa Giovanni XXIII e Ceis. La sola San Patrignano invierà al corso 80 giovani.

il lavoro

5

Con la registrazione definitiva, avvenuta in extremis, da parte delle Sezioni riunite della Corte dei Conti, si è sbloccato definitivamente l'iter del D.L. 148, che ha stabilito le modalità attuative del trasferimento del personale ATA degli Enti locali allo Stato previsto dall'art. 8 della L. 124/99.

Il primo gennaio 2000 è quindi la data fatidica di questa massiccia migrazione, la più grande mai avvenuta nell'ambito della pubblica amministrazione. Com'è noto circa 70.000 dipendenti ATA degli Enti locali cambiano comparto transitando in quello della scuola. Certamente la scarsa disponibilità di tempo determinata per la gestione di tutta l'operazione, a seguito del ritardo di approvazione del D.L., non è la più adeguata per garantire uno svolgimento del passaggio senza problemi.

Nonostante l'emanazione, avvenuta nel frattempo, di disposizioni da parte del ministero della Pubblica Istruzione le questioni concrete da risolvere e le difficoltà da superare sono molte. La più grande è quella di evitare la mancanza di dialogo tra i diversi soggetti coinvolti.

Occorre un grande sforzo da parte di tutti per definire prioritariamente una sede di coordinamento territoriale di tutte le amministrazioni coinvolte: il provveditore agli studi, la Provincia, i diversi Comuni del territorio, i sindacati territoriali. Va scongiurato il possibile rischio dell'interruzione dei servizi scolastici erogati dagli Enti locali alla ripresa delle attività didattiche dopo le festività natalizie, anche quelli a carattere integrativo rispetto alle funzioni trasferite.

L'intesa conseguita il 21 dicembre '99 tra il ministero della Pubblica Istruzione, le confederazioni, le organizzazioni sindacali di categoria dei diversi comparti alla presenza delle rappresentanze degli Enti locali rappresenta un punto fondamentale di riferimento per la realizzazione di questo coordinamento.

Con l'intesa, infatti, sono stati assunti congiuntamente alcuni impegni molto importanti per la gestione del personale e per il subentro nella gestione dei servizi da parte dello Stato. Ne cito alcuni.

- La garanzia delle retribuzioni provvisorie dei dipendenti trasferiti dal 1/2000 comprensivo del salario accessorio censito, salvo conguaglio successivo da parte della Pubblica Istruzione a seguito dell'accordo in sede Aran con le organizzazioni sindacali.

- Il personale che non abbia avuto trasferiti, in tempo utile, i dati contabili rimarrà provvisoriamente a carico dell'Ente di provenienza, ai fini delle retribuzioni.

- L'opzione espressa dal personale circa la corrispondenza dei profili sarà resa definitiva dopo l'accordo Aran.

- Le scadenze relative ai pensionamenti dei dipendenti rimangono invariate salvo richiesta degli interessati di optare per quelle della scuola (1 settembre).

- Al personale precario è garantita la continuità del rapporto di lavoro già instaurato dal 1/1/2000; il sistema di reclutamento sarà riformato riconoscendo i requisiti acquisiti rispetto al servizio prestato.

- È pienamente garantito il subentro del ministero agli Enti locali nella gestione dei contratti e degli appalti.

Il 22 dicembre, conseguentemente, si è aperta la trattativa tra le organizzazioni sindacali di categoria e l'Aran che proseguirà in gennaio sulla base di una bozza di documento predisposta dall'Agenzia governativa. In questa sede saranno definiti gli aspetti relativi agli inquadramenti economici e alla gestione degli istituti contrat-



L'intesa

Dal 1° gennaio 70mila dipendenti scolastici passano allo Stato. Molti problemi ancora aperti. La trattativa con l'Aran riprende questo mese

Grande migrazione ATA garantita la transizione

GIANNI RIGHETTI - Segreteria nazionale Cgil Scuola

tuali nella fase di transizione.

Il ministero della Pubblica Istruzione dal suo canto ha emanato ulteriori istruzioni proprio negli ultimi giorni di dicembre che completano le indicazioni precedenti e quanto stabilito nell'ultima intesa (circ. n. 297 del 10/12/99, n. 313 del 22/12/99).

Si completa, quindi, un primo quadro provvisorio di disposizioni, che andranno precisate meglio sul piano dell'applicazione degli istituti contrattuali del comparto scuola a seguito dell'accordo con l'Aran, ma che permettono nell'immediato un approccio concreto con la complessità dei problemi e rispondono alla necessità posta da tutti di garantire la qualità e la quantità dei servizi già erogati.

Tutte le disposizioni finora emanate permettono, infatti, una gestione dei servizi scolastici che non ne interrompe la continuità. In particolare due aspetti.

Il primo, l'individuazione del personale trasferito è stata fatta con riferimento alla data d'entrata in vigore della L. 124, il 25 maggio '99.

In secondo luogo, è in fase definitiva di completamento l'acquisizione di tutti i dati relativi al personale da parte delle D. P. T. per l'attivazione delle partite di spesa fissa che garantiscono la retribuzione provvisoria compreso le quote del salario accessorio dichiarato dagli Enti di provenienza detratto il compenso individuale accessorio e le indennità del contratto scuola spettanti. I fondi saranno accreditati alle scuole che provve-

deranno alla liquidazione.

La copertura di posti eventualmente vacanti deve avvenire nel seguente ordine:

- proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato del personale precario sulla base delle liste del collocamento cessati al 23 o 31 dicembre ai sensi del D.L. 184/99;

- copertura dei posti ulteriormente vacanti tramite il collocamento o prioritariamente tramite le graduatorie predisposte dagli Enti locali se già esistenti;

- l'utilizzo delle liste di collocamento vale per soltanto per i posti di collaboratore scolastico (qualifiche ausiliarie); in ultima istanza vanno utilizzate le modalità previste per le scuole già di competenza dello Stato;

- fino alla definizione dei nuovi organici ATA la copertura dei posti va effettuata nei limiti numerici garantiti dall'Ente locale e comunque in rapporto all'esigenza di garanzia del servizio;

- la competenza delle nomine appartiene al provveditore agli studi se il posto si è reso disponibile dal 1 settembre 1999;

Il subentro dello Stato in presenza d'appalti, di Lsu e Lpu avverrà nei limiti del trasferimento temporaneo di risorse, da parte del ministero del Tesoro e degli Interni al ministero della Pubblica Istruzione, utili al pagamento dei canoni fino al mese di marzo 2000. Il subentro in presenza di Lsu/Lpu è garantito se ci sono dei progetti stabilizzati. Per i contratti di recente accensione e i progetti Lsu/Lpu di recente stabilizzazione è ga-

rantito l'impegno di subentro del ministero della Pubblica Istruzione in rapporto al periodo corrispondente ai mesi di contratto per il quale l'Ente locale ha sostenuto la spesa per il 1999.

È possibile in questa fase transitoria stipulare convenzioni tra le scuole e l'Ente locale finalizzate alla continuità di fornitura da parte dell'Ente locale, dal 1/1/2000, di servizi integrativi alle funzioni ATA trasferite quali: il pre-scuola, lo scollamento dei cibi nelle mense, la custodia degli edifici scolastici, altre attività d'assistenza.

Con le convenzioni saranno stabiliti i finanziamenti a carico dell'Ente locale da trasferire nel "fondo dell'istituzione scolastica" necessari a retribuire, a norma del Ccnl del "comparto scuola", tutte quelle prestazioni di carattere aggiuntivo necessarie allo svolgimento delle funzioni miste svolte dal personale ATA trasferito.

Le disposizioni impartite, da esplicitare meglio in sede Aran, individuano comunque in relazione all'applicazione degli istituti contrattuali della scuola la possibilità di adire alla sede della partecipazione/concertazione prevista dall'art. 5 del Ccnl. Un istituto contrattuale che andrebbe utilizzato in senso più ampio quale strumento di coordinamento territoriale tra i vari soggetti, provveditore, sindacati e rappresentanze degli Enti locali; una sede appropriata che andrebbe sperimentata per garantire sul territorio il coordinamento delle singole convenzioni e delle modalità omogenee dell'erogazione dei servizi ATA.

I N F O

Dirigenza
Nessun diritto al posto

Non c'è «diritto al posto» per i dirigenti pubblici, anzi la legge prevede la temporaneità e la rotazione degli incarichi, nonché il rapporto fiduciario con gli organi di governo. La pubblica amministrazione, in pratica, ha gli stessi poteri del datore di lavoro privato, anche se al dirigente rimane il mantenimento della qualifica. E quanto ha stabilito il Tribunale di Potenza in una sentenza del 29 dicembre, che per la prima volta interviene sull'applicazione della nuova legge sulla dirigenza pubblica. I tre giudici di Potenza, in particolare, hanno dato ragione al ministero del Tesoro e respinto le richieste dell'ex direttore regionale delle entrate della Basilicata, Rocco Libutti, che era stato spostato ad altro incarico.

APPUNTAMENTI E CONVEGNI

PALERMO
«Diritti dell'uomo» e Giubileo 2000

Mettere a confronto il significato del Giubileo con la crescita dei «Diritti dell'uomo», esaminare gli stessi nella loro dimensione interreligiosa ed interculturale, promuovere il Mediterraneo come luogo privilegiato dei «Diritti dell'uomo». Sono queste le linee al centro del dibattito del convegno internazionale: «Mediterraneo 2000. Dov'è tuo fratello? I Diritti dell'uomo nell'anno del Giubileo» che si terrà domani e sabato a Palermo, presso il Teatro Politeama, a cui prenderanno parte studiosi italiani e stranieri. Il convegno, promosso dall'Intergruppo «Parlamentari per il Giubileo» presieduto da Ombretta Fumagalli Carulli, con il contributo di Regione Sicilia, Provincia e Comune di Palermo, si inserisce nelle attività dell'intergruppo, al quale aderiscono oltre 260 parlamentari di quasi tutte le forze politiche e che a sua volta ha dato vita ad un Intergruppo mondiale. Le linee di impegno dell'intergruppo toccano tre importanti indirizzi: il debito estero, la libertà religiosa e la dignità della persona.

TORINO

Osservatorio elettorale

Venerdì 14 gennaio, presso l'aula consiliare di Palazzo Lascaris a Torino, si svolge il seminario «Tra europee e regionali. Comportamenti elettorali e prospettive di riforma», organizzato dall'Osservatorio elettorale del Consiglio regionale del Piemonte, in collaborazione con la Società italiana di studi elettorali. Alle ore 9,30 l'apertura dei lavori da parte di Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale ed il saluto di Enzo Chigo, presidente della Giunta regionale. Durante la giornata seminariale, che si aprirà con la presentazione dell'Osservatorio elettorale del Consiglio regionale del Piemonte, saranno discussi vari temi tra i quali segnaliamo, per la loro stretta correlazione col territorio, in vista delle prossime elezioni regionali: «Il modello dell'elezione diretta del capo dell'esecutivo nelle Regioni e nei Comuni come nuova forma di governo locale»; «Le riforme elettorali oggi in Italia. Problemi e prospettive dopo l'approvazione della legge per l'elezione diretta del presidente della Giunta regionale»; «La dinamica dell'astensionismo elettorale nelle Regioni a Statuto ordinario». Per maggiori informazioni: Segreteria organizzativa presso l'Osservatorio elettorale, Via Alfieri, 15 - 10121 Torino. Tel. 011/5757267; fax 011/5757566.

ANCI RISPONDE

Ciclo seminari su gestione rifiuti

Finite le vacanze, riprendono anche i seminari organizzati da Anci Risponde. Per tutto gennaio il servizio è dedicato a: il piano economico finanziario della gestione dei rifiuti urbani e la relazione tecnica sul modello gestionale e la qualità dei servizi. Il primo appuntamento in programma è mercoledì prossimo a Firenze. Seguono gli incontri di venerdì 14 a Bologna, il 18 a Napoli, il 19 a Bari, il 21 a Brescia, il 24 a Catania, il 25 a Palermo, il 26 a Milano, il 28 a Padova e il 31 a Torino.

G A R E • B I L A N C I • A S T E • A P P A L T I

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n° 67/87 e D.L.vo n° 402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

Quotidiano di politica, economia e cultura
l'Unità

